



TORINO
PREOCCUPAZIONE
PER IMPRENDITORI
PIEMONTESI
PER L'ARRIVO DEI
DAZI AMERICANI

Servizi a pagina 3

NOVARA
SIGLATO UN ACCORDO
CON PRINCIPIA SPA
PER RIQUALIFICARE
AREE DISMESSE
DELLA CITTÀ

Usellini a pagina 9

CUNEO
APERTE LE ISCRIZIONI
PER CREARE
UNA COMUNITÀ
PER LA TUTELA
DELLA BIODIVERSITÀ

Servizio a pagina 7

GENOVA
NASCE LA PRIMA
COMUNITÀ
ENERGETICA
RINNOVABILE
SOLIDALE

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2025

Anno XI numero 178

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

TRASPORTI

APRE LA SECONDA CANNA DEL FREJUS

Stasera alle 20 apre al traffico l'infrastruttura autostradale, attesa da quattordici anni. A inaugurarla ieri sono intervenuti i ministri di Italia e Francia Matteo Salvini e Philippe Tabarot e il governatore Alberto Cirio

SAVONA

Un flash mob per il caos dei rifiuti urbani in città

Servizio a pagina 14

SERRAVALLE SCRIVIA

Ad «Attraverso Festival» oggi arriva Manuel Agnelli

Servizio a pagina 10

■ Giornata storica per i rapporti tra Italia e Francia.

Dopo oltre quattordici anni di lavori e di collaudi è stata inaugurata la seconda canna del Traforo del Frejus che collega il nostro Paese, da Bardonecchia, con la Francia (Modane, nel dipartimento della Savoia).



Verrà aperta al traffico oggi alle ore 20. A inaugurarla ieri sono intervenuti i ministri dei Trasporti di Italia e Francia, Matteo Salvini e Philippe Tabarot, con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle imprese.

Eliana Puccio a pagina 4

Infrastrutture

Terzo valico, smantellata la seconda fresa

L'annuncio del viceministro al Mit, Rixi: «Continuiamo ad avanzare»

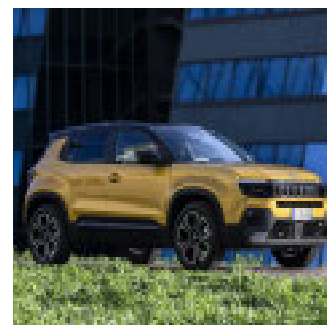


«Il cantiere del Terzo Valico continua ad avanzare. Con lo smantellamento della seconda fresa, avvenuto con una settimana di anticipo rispetto al cronoprogramma previsto, possiamo confermare che anche questo fronte di scavo è ora pienamente operativo», dice in una nota il deputato e viceministro al Mit, Edoardo Rixi. «Una notizia concreta, che testimonia ancora una volta come i lavori non si siano mai fermati e come, anzi, il progetto sia in una fase decisiva. Grazie all'impegno congiunto del commissario Calogero Maucri, di tecnici, operai e imprese, oggi tutti i fronti di avanzamento risultano attivi. Il Mit prosegue la sua attività di monitoraggio del cantiere per garantire che l'opera venga completata nei tempi previsti, mantenendo alta l'attenzione sulla sicurezza, sull'efficienza e sulla trasparenza».

AUTOMOTIVE

Jeep Avenger raggiunge le duecentomila unità vendute

■ Jeep Avenger, il SUV disegnato a Torino, ha superato la soglia dei duecentomila ordini in due anni dal lancio, «affermandosi - sottolinea il Gruppo Stellantis in una nota - come uno dei modelli più popolari sul mercato europeo». Sul mercato italiano, Jeep Avenger risulta essere il SUV più venduto in assoluto e il B-SUV 100% elettrico in testa al ranking, con una quota del 21,4%. Presentata nel 2022 e lanciata nel 2023, la Jeep Avenger - si legge nella nota - ha segnato un punto di svolta nella strategia di elettrificazione del marchio.

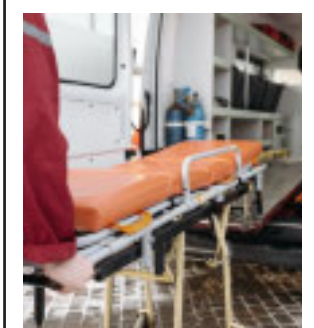


Questo le ha permesso di affermarsi rapidamente sul mercato internazionale, in quanto la gamma nel tempo si è ampliata anche con le versioni benzina e ibride, rendendo le proposte del marchio Jeep ancora più attraenti e accessibili.

Anna Bosco

VALPRATO SOANA

Due ragazzi minorenni feriti durante campo estivo nel Torinese



Grave incidente in un campo estivo per giovani.

Un ragazzo di 16 anni e una ragazza di 11 anni, che stavano partecipando a un campo estivo in corso a Valprato Soana, nel Torinese, sono rimasti coinvolti in un incidente durante le attività ricreative. Il ragazzo, a seguito di una caduta, ha riportato un trauma alla spalla e un trauma cranico. I volontari della Croce rossa di Cuornè (Torino), supportati da una squadra del Soccorso alpino, lo hanno stabilizzato prima del trasporto in elicottero al Cto di Torino, in codice giallo. La ragazza di 11 anni invece, che era con lui al momento della caduta, non ha riportato traumi rilevanti, ma è stata comunque inviata all'ospedale Regina Margherita di Torino per i controlli del caso.

Carlo Santori

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Ecco perché non sopporto i moderati

■ Non me ne voglia Maurizio Lupi, degnissima persona, ma il termine «moderato» non mi piace. Trasforma in virtù una semplice postura, che potrebbe trovarsi in teoria, in ogni partito o movimento politico. Sarebbe un moderato, ad es., il nazista che non vuole gasificare tutti gli ebrei, ma solo capitalisti, banchieri e intellettuali o il comunista che si accontenta della nazionalizzazione dei mezzi di produzione, risparmiando artigiani e giornalisti. Se però ci si pensa, nessuno dei grandi protagonisti della vita democratica del '900 poteva definirsi moderato: certamente non Franklin D. Roosevelt o Winston Churchill o Charles De Gaulle o Alcide De Gasperi. Furono grandi statisti apprezzati per la loro coerenza, per la loro dirittura morale, per il loro altissimo senso dello Stato, ma non per la loro mode-

razione. In realtà, il moderato è chi milita in un determinato campo, ma lancia agli avversari politici un messaggio ammiccante; «badate che non ho nulla a che fare con le teste calde della mia parte, sono un moderato e di me potete fidarvi». La moderazione non è il bargaining politico, il compromesso, di cui vivono le democrazie a norma dove la ricerca di un punto d'accordo tra posizioni diverse può diventare inevitabile, purché non ridotta al classico mercato delle vacche, attività in cui eccelle il moderato. In occasione delle elezioni presidenziali, in Italia si assiste a un pullulare di moderati: dall'ex Dc doroteo eletto come «indipendente» nelle file del Pd, al camaleonte ex craxiano che riscuote la fiducia dei nemici storici di Bettino per la sua moderazione. Sono tutti «risorse della Repubblica»?

No, un Paese serio dovrebbe guardare, per la più alla carica dello Stato, alle vere autorità morali e intellettuali, che godano di prestigio internazionale - come potevano considerarsi, un tempo, Luigi Einaudi o Benedetto Croce. Negli anni tra le due guerre, l'accademico Abel Bonnard scrisse un pamphlet «I moderati», traboccante disprezzo verso la categoria. Dispiace non poco dover dare ragione a un collaborazionista che, dopo la disfatta della Francia, avrebbe scelto Vichy, ma, come diceva il grande Rosario Romeo, non sono fascista se, come Mussolini, apro l'ombrello quando piove.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



Marco Cortese

■ L'accordo sui dazi tra Stati Uniti ed Europa sottoscritto dai Presidenti Trump e Von Der Leyen risultano indigesti agli imprenditori piemontesi. Il presidente dell'Unione Industriali di Torino, Marco Gay, a margine dell'inaugurazione della seconda canna del traforo del Frejus ha attaccato: «I dazi non possono essere una buona notizia, sono frutto di una trattativa che impone però che l'Europa faccia l'Europa il che significa iniziare ad abbattere i dazi interni all'Unione Europea».

Per Gay «in questo momento credo sia prioritaria la firma del Mercosur perché è una parte fondamentale per implementare le esportazioni. Noi siamo un territorio ad altissima vocazione di export e quindi aprire nuovi settori, nuovi strade, nuovi paesi, che è quello che le imprese fanno ogni giorno, deve essere una strategia europea».

«Se consideriamo solo l'aspetto automotive sicuramente passare dal 27, 5 al 15% è una notizia che ci aiuterà a competere di più», ha concluso Gay.

Ancora più duro il commento di Fabrizio Cellino, presidente dell'Api Torino, che attacca senza mezza termini: «Siamo stanchi di un'Europa debole, siamo stanchi di una politica priva di leader davvero capaci di portarci al livello che meritano gli imprenditori europei». «Sulla ribalta mondiale, l'Europa deve avere più coraggio - aggiunge Cellino - e dovrebbe essere più consapevole della sua autorevolezza che, tuttavia, non può prescindere da una maggiore unione tra gli Stati e da un maggior coordinamento sui punti in comune. L'accordo con gli Usa sui dazi è un pessimo accordo sia in termini politici (perché è chiaro che ci siano arresi e siamo stati sconfitti), sia economici: con il dollaro svalutato, sarà un gravissimo problema per le aziende europee esportare. Tutto questo comporterà nuovamente una perdita di produzione e competitività per le nostre imprese. Tutto ciò si traduce in un lento morire del nostro sistema economico e sociale: un orizzonte che come cittadini e imprenditori non possiamo accettare». Ma come impatterebbe l'accordo sui dazi in Europa? Sicuramente la situazione muta da paese a paese. Italia e Francia, per certi versi accumulabili, con surplus rispettivamente di 44 miliardi di dollari e 16,4 miliardi di dollari secondo gli americani (ma per la Francia un deficit di qualche miliardo, secondo le statistiche doganali), sarebbero probabilmente meno colpite. Tuttavia, l'impatto varia da un settore all'altro all'interno di ciascuna di queste due economie.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Imprenditori piemontesi critici su accordo dazi Trump-Von der Leyen

Per Api Torino «Europa debole e politica senza leader». Unione Industriali Torino critica, ma apprezza la riduzione dei dazi per l'automotive



L'intesa raggiunta sui dazi solleva molti interrogativi anche in Piemonte

In particolare, l'industria alimentare e vinicola sarebbe colpita in entrambi i Paesi. Gli americani sono abituati a consumare prodotti 'Made in France' e 'Made in Italy', ma potrebbero apprezzarli significativamente meno se i prezzi aumentassero per

riflettere i dazi. Anche il settore francese dei beni di lusso (profumi, pelletteria, ecc.) è fortemente esposto. Non è un caso che per il leader mondiale del lusso, Lvmh, un dazio del 15% «sarebbe un buon risultato», ha annunciato giovedì il Grup-

po in occasione della pubblicazione dei risultati semestrali, caratterizzati da un calo dell'utile netto e del fatturato. Ritiene di poter compensare aumentando i prezzi e ottimizzando la produzione, in particolare negli Stati Uniti.

AGROALIMENTARE

Coldiretti Torino chiede compensazioni per contrastare i dazi voluti dagli Usa

L'agricoltura torinese esporta negli Stati Uniti oltre il trenta per cento dei vini Docg

Marco Cortese

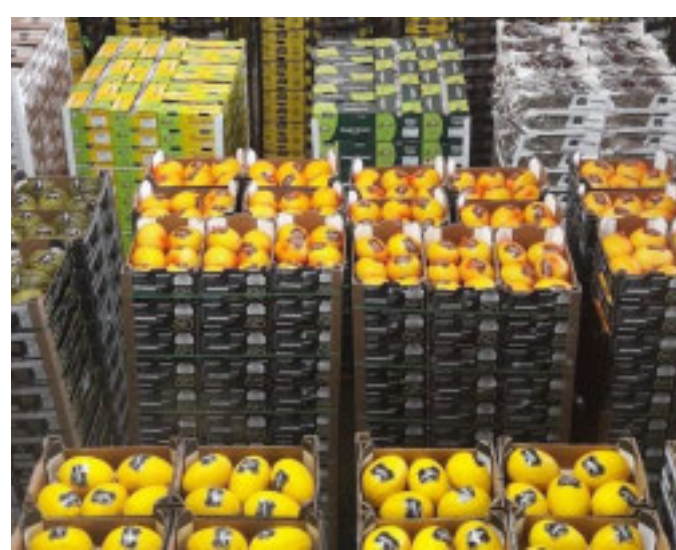
■ L'incertezza sull'entità dei dazi Usa sul settore agroalimentare sta penalizzando l'agricoltura torinese proprio mentre si avvia la stagione dei raccolti con il vino, la frutta, le nocciole che potrebbero essere pesantemente penalizzati insieme ai formaggi Dop e alla carne di Razza piemontese.

«Non sappiamo ancora quali prodotti agricoli beneficino dei 'dazi zero', ma già l'accordo sul 15% desta non poche preoccupazioni» osserva il presidente della Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici.

«L'accordo con tariffe al 15% è sicuramente migliorativo rispetto all'ipotesi iniziale del 30% che avrebbe causato danni enormi per l'agroalimentare torinese. L'agricoltura torinese sta vivendo un momento difficilissimo a causa del cambiamento climatico, con gli effetti di un meteo impazzito e di nuovi parassiti e malattie. Sta subendo il 'land grabbing' da parte della speculazione energetica che fa incetta di terre fertili per il fotovoltaico, sta facendo i conti con il consumo

di suolo, con la demonizzazione degli allevamenti, con gli attacchi alla cultura del vino. Ora per i comparti che saranno gravati dai dazi è necessario lavorare per compensazioni europee ma anche compensazioni locali. Quando si dichiara che si vuole difendere la nostra agricoltura lo si deve fare all'interno di ogni provvedimento anche per settori apparentemente distanti come un 'Piano della qualità dell'aria' dove si chiedono alle nostre stalle investimenti ingenti per strutture di copertura delle platee del letame di dubbia efficacia».

L'agricoltura torinese esporta negli Usa oltre il 30% dei vini Docg. I vini più richiesti dagli americani sono il Freisa, il Carema e l'Erbaluce spumante; ma vengono esportati negli Stati Uniti anche i vini eroici del Pinerolese e della valle di Susa. Anche una quota di frutta pinerolese (mele, pere, pesche) va a finire sugli scaffali americani, mentre altri prodotti sono interessati indirettamente come le nocciole e il latte da contratto di filiera che vengono utilizzati dall'industria dolciaria che esporta a sua volta ne-



gli Usa. Un export per un valore complessivo di circa 300 milioni. Per tutto il Piemonte, la quota di export agroalimentare verso gli Usa è del 13% sul totale; una quota che nel 2024 risultava in crescita di oltre il 3,5% per un valore di oltre 4,1 miliardi di euro. «Quello che non dobbiamo assolutamente perdere - aggiunge il direttore di Coldiretti Torino Carlo Loffreda - è questa consolidata propensione dei nostri produttori ad avere uno

SANITÀ

Letizia Moratti in visita al Coes

■ Visita istituzionale questo pomeriggio da parte dell'onorevole Letizia Moratti al Coes (Centro Oncologico Ematologico Subalpino) del presidio Molinette della Città della Salute e della Scienza di Torino, in corso Bramante 88.

Il Coes è una struttura dedicata ai pazienti oncologici. Il modello a cui si ispira è quello del 'comprehensive cancer center', ovvero di un luogo in cui il paziente possa essere preso in carico e assistito attraverso un approccio interdisciplinare nelle varie fasi della prevenzione, della diagnosi e della cura. È previsto anche un incontro con la stampa alle ore 16.15, al termine di una visita dell'onorevole in ospedale. Saranno presenti il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il commissario straordinario Thomas Schael, Paola Cassoni, Flavia Pirola, Antonio Scarmozzino, Diego Garbossa, Renato Romagnoli, Massimo Di Maio, Mario Airoidi, Francesco Zenga.

Giovanna Maglie

AMBIENTE

Regione al lavoro su blocco Euro 5

La Regione Piemonte sta lavorando per trovare un'alternativa al blocco delle auto Euro 5 nei Comuni sopra i 100mila abitanti (Torino e Novara) che per legge nazionale sarà attivato dal primo ottobre 2026. La norma è il risultato appunto della legge statale e di un emendamento che ha spostato in avanti di un anno l'entrata in vigore delle limitazioni, prevista inizialmente per il 2025, e aumentato le dimensioni dei centri urbani interessati. La Commissione regionale Ambiente, presieduta da Sergio Bartoli, ha espresso parere positivo a maggioranza alla delibera della Giunta Cirio che adegua alla nuova norma il Piano regionale per la qualità dell'aria, approvato a dicembre 2024.

«Come prevede la legge - ha spiegato l'assessore Matteo Marnati - invece delle limitazioni al traffico, le Regioni possono adottare misure alternative che raggiungano lo stesso scopo di limitazione dell'inquinamento. Per questo, intendiamo riattivare una struttura speciale, che sarà coordinata dal direttore regionale Angelo Robotto, per coadiuvare gli studi di Arpa Piemonte, Politecnico e Università che dispongono già di dati da studiare e attiveranno altri laboratori».

«Dobbiamo anche valutare - ha aggiunto l'assessore - l'impatto dell'utilizzo dei biocarburanti di origine vegetale, che in alcuni territori sono già in distribuzione. Intendiamo raggiungere una certificazione piemontese per questo biocarburante che si potrebbe usare anche per il Tpl. Inoltre, vogliamo utilizzare l'Intelligenza artificiale per rendere più scorrevole il traffico e quindi portare a una riduzione importante degli inquinanti».

Ester Raso

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

■ Giornata storica per i rapporti tra Italia e Francia.

Dopo oltre 14 anni di lavori e di collaudi è stata inaugurata la seconda canna del Traforo del Frejus che collega il nostro Paese, da Bardonecchia, con la Francia (Modane, nel dipartimento della Savoia). Verrà aperta al traffico oggi alle ore 20.

A inaugurarla ieri sono intervenuti i ministri dei Trasporti di Italia e Francia, Matteo Salvini e Philippe Tabarot, con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle imprese. In una valle blindata dopo la guerriglia scatenata dai No Tav sabato scorso, questa volta non ci sono stati disordini e contestazioni.

Con 12,9 km di lunghezza e 8 metri di diametro, la nuova canna si affianca a quella esistente, rendendo il Traforo del Frejus, inaugurato nel 1980, la più lunga galleria stradale europea a doppia canna. Garantiti i più elevati standard di sicurezza, con 34 rifugi, 9 by-pass carrabili e un posto di controllo centralizzato di ultima generazione. Ogni canna è dotata di una corsia per senso di marcia (verso la Francia con annessa banchina di servizio, verso l'Italia con annessa corsia di servizio), limitando il rischio di incidenti e facilitando gli interventi di soccorso. L'opera - realizzata dalle due concessionarie, la francese Sfrf e l'italiana Sitaf (gruppo Astm) - è considerata strategica per la mobilità europea, realizzata con attenzione alla sostenibilità ambientale. Il progetto ha un valore di 700

TRASPORTI

Apri oggi al traffico seconda canna Frejus

A inaugurarla ieri i ministri dei Trasporti di Italia e Francia, Salvini e Tabarot, e il governatore Cirio



Con 12,9 km di lunghezza e 8 metri di diametro, la nuova canna si affianca a quella esistente

milioni di euro. Alla realizzazione hanno lavorato complessivamente 950 imprese. «Un'ulteriore opera che aspettavamo da anni è diventata realtà per le nostre comunità e il nostro territorio» - ha dichiarato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio nell'intervento

svolto durante la cerimonia di inaugurazione della seconda canna del tunnel del Frejus, tenutasi alla presenza di numerose autorità tra le quali Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del Governo italiano, e Philippe Tabarot, mini-

stro dei Trasporti del Governo francese.

«È un momento storico - ha dichiarato il governatore piemontese - perché continua la riapertura del Piemonte al contesto internazionale, per la quale abbiamo lavorato per risolvere i momenti difficili che abbiamo ereditato. Il

vicepremier Matteo Salvini non ci ha mai fatto mancare il supporto e il coraggio necessario. I valichi sono strumento di sviluppo e crescita per le vallate e per l'intero territorio».

«Continua quindi - ha ribadito Cirio - la stagione dello sblocco e dell'apertura di diverse infrastrutture di importanza strategica per la nostra economia: ad aprile abbiamo riattivato la ferrovia del Frejus, chiusa per un anno e mezzo a causa di una frana in territorio francese, un mese fa è toccato ad un intervento atteso da tantissimi anni come il tunnel del Tenda, che ha già registrato oltre 30mila passaggi e provocato un aumento del 10% del turismo, la variante di Demonte ha avuto il via libera di Bruxelles, con i francesi è stato avviato un tavolo di lavoro per il raddoppio del traforo del Monte Bianco, e a fine anno sarà finalmente completata l'Asti-Cuneo».

«È anche la prova - ha quindi concluso il presidente della Regione Piemonte - che le opere si fanno, anche in questo territorio: perché il dissenso è sempre legittimo purché avvenga nel rispetto

delle regole e della democrazia, ma non sono accettabili le violenze ad opera di un manipolo di delinquenti che attaccano operai e forze dell'ordine».

«L'inaugurazione della seconda canna del Traforo del Frejus - ha affermato l'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Marco Gabusi - rappresenta un passo storico per la mobilità tra Italia e Francia e un punto di svolta per la sicurezza e l'efficienza del nostro sistema infrastrutturale alpino. È un'opera strategica non solo per il Piemonte, ma per tutto il corridoio europeo che collega il Mediterraneo all'Europa del Nord. Grazie alla separazione dei flussi di traffico e agli elevati standard di sicurezza, il nuovo tunnel garantisce un transito più fluido e protetto, in particolare per il trasporto merci. Questo traguardo arriva in un momento cruciale: a pochi giorni dalla chiusura programmata del Monte Bianco, che renderà ancora più centrale il ruolo del Frejus come asse logistico fondamentale».

«Un'altra tappa importante per il potenziamento della viabilità internazionale che collega il Piemonte con la Francia e l'Europa. Un intervento strategico che migliora la fluidità del traffico e garantisce standard di sicurezza sempre più elevati. Si tratta di un investimento rilevante che rafforza il ruolo del nostro territorio nei grandi corridoi europei del trasporto e della logistica» - ha aggiunto l'assessore regionale alle Infrastrutture strategiche, Enrico Bussalino.



**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

del Piemonte e della Liguria
il Giornale *web*

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



Siamo qui, dove sono i vostri bisogni e i vostri desideri.

Siamo vicini a voi perché crediamo nella **CURA**, nella **CRESCITA** e nella **MERAVIGLIA** delle persone e del nostro territorio.

Grazie a un investimento di oltre 2 miliardi di euro abbiamo contribuito a realizzare 45.000 progetti, tante tappe che hanno toccato l'arte, la cultura,

la ricerca, la formazione, il welfare, l'ambiente, l'innovazione.

Siamo qui, da oltre 30 anni, e abbiamo una strada da continuare a percorrere, **insieme**.



 **Fondazione
CRT**

CURA | CRESCITA | MERAVIGLIA



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

WHERE LUXURY MEETS NATURE

The deep blue sea and the magic of colors on an enchanted island.
A dreamlike atmosphere: Hôtel & SPA des Pêcheurs represents
luxury and sustainability.

LUXURY HOTEL & SPA

Suites - Junior Suite -
Privilege Overwater

EXCLUSIVE ISLAND

Corse du Sud

LOUNGE BAR & RESTAURANTS

Seaside Lunch - Aperitif
- Dinner

✉ info@hoteldespecheurs.com

☎ +33 495 70 36 39



🌐 www.hoteldespecheurs.com

📍 Ile de Cavallo - Bonifacio, FR

AMBIENTE

■ Sono aperte su Eventbrite (al link bit.ly/4m4GVtW) le iscrizioni per partecipare alla costituzione della comunità di interesse del progetto "Darksky Hub", iniziativa di Sideralis - Officina delle stelle Aps, attivata in collaborazione con Noau|Officina Culturale e il Cras (Centro recupero animali selvatici) di Bernezzo, che punta a sostenere formazione e attivazione attorno alla tutela della biodiversità. La creazione di una comunità di interesse - curata da Noau - è solo una delle linee d'azione del progetto "Darksky Hub", che ha già portato all'apertura di uno sportello della biodiversità presso il Cras e che in futuro vedrà la realizzazione di laboratori di autocostruzione e riuso creativo, il potenziamento degli spazi didattici e per le attività del Cras per farne un hub della biodiversità e l'apertura di un sentiero della biodiversità a Bernezzo. "Darksky Hub" è il risultato di più progettualità concatenate, attivate grazie al sostegno di Fondazione CRC e di Fondazione Compagnia di San Paolo e durerà fino all'estate 2026. L'invito a prendere parte alla comunità d'interesse è rivolto a persone attive ed interessate alla tutela dell'ambiente, alla produzione agricola sostenibile e locale e allo sviluppo culturale del territorio. Il percorso è gratuito e senza limiti di età.

"Viviamo in uno scrigno di biodiversità, le Alpi sud occidentali, purtroppo però non esenti dal cambiamento climatico - afferma Federico Pellegrino, direttore di Sideralis -. L'inquinamento e le azioni antropiche sconsigliate sono fattori che non dovremmo sottovalutare e ancor meno accettare. L'inquinamento in ogni sua forma destabilizza e genera un enorme squilibrio per la flora e la fauna del nostro prezioso territorio. Sono parole che sentiamo ogni giorno, ma la soluzione sembra non essere a portata di mano. Ci siamo domandati a questo punto se per agire correttamente non dovessimo ricominciare dalle basi, ristabilendo un dialogo su scala locale, partendo dalla formazione di qualità sul tema e dalla costituzione di una rete di soggetti e realtà pronte a mettersi in gioco".

"Uno degli obiettivi di lavoro di Noau è contribuire alla rigenerazione di comunità creando consapevolezza su tematiche urgenti - aggiunge Manuele Berardo, coordinatore di Noau -. Quando Sideralis ci ha chiesto di collaborare a questo progetto abbiamo quindi immaginato che la formula della comunità di interesse potesse rappresentare una metodologia di lavoro interessante per stimolare una riflessione sulla tutela del paesaggio locale e dei suoi abitanti. Per questo abbiamo deciso di veicolare sul territorio testimonianze di percorsi ed esperienze che agiscono in tale direzione in più zone d'Italia, con percorsi strutturati e riconosciuti". Il percorso mirato alla costituzione della comunità d'interesse prevede un ciclo di sei incontri che si svolgeran-

Aperte le iscrizioni per creare una comunità per la tutela della biodiversità

Gli iscritti prenderanno parte gratuitamente, da settembre 2025 a giugno 2026, ad un ciclo di sei incontri all'interno del progetto "Darksky Hub"



no tra settembre 2025 e giugno 2026 dalle 18.30 alle 20.30. Tre incontri saranno arricchiti dalla presenza di ospiti che racconteranno percorsi ed esperienze di livello nazionale rilevanti per i temi di DarkSky Hub. Interverranno Franco Borgogno di CleanAlp, ricercatore ambientale e divulgatore scientifico che, attraverso la Fondazione European Research Institute, conduce studi sull'inquinamento da plastica in ecosistemi remoti. Irene Borgna, antropologa e scrittrice ha portato alla luce i danni ecosistemici e antropologici dell'inquinamento luminoso attraverso il libro "Cieli Neri". Sarà raccontata anche la case history di Orti Generali, progetto di rigenerazione urbana che trasforma orti abusivi in spazi condivisi e quella della Chiocciola la Casa del No-

made, da Pennabilli, in Emilia Romagna, che promuove il cambiamento attraverso la cittadinanza attiva e la collaborazione, creando un ecosistema relazionale tra persone e territori. Il percorso sarà volto a costituire un bagaglio di conoscenza e dialogo che culminerà in un'attività laboratoriale finale. A partire dagli stimoli raccolti, verrà stilato un documento tematico pubblicabile e condivisibile con amministrazioni locali ed enti, con altre comunità ed esperienze attive nel medesimo ambito. È richiesto di partecipare al percorso nella sua interezza, seguendo tutti gli appuntamenti, per arrivare all'obiettivo finale di definizione di azioni e strategie per la tutela della biodiversità a scala locale, partendo da un rinnovato senso di attivazione comunitaria.

EVENTI

Ritorna la Fiera del Vintage a Chiusa di Pesio

L'appuntamento è fissato per sabato 9 e domenica 10 agosto

■ Preparatevi a fare un salto indietro nel tempo! L'incantevole borgo di Chiusa di Pesio si appresta a vivere un weekend indimenticabile, interamente dedicato al fascino intramontabile del Vintage. Sabato 9 e domenica 10 agosto, le vie del paese si animeranno con un ricco programma di eventi che celebrano la storia, lo stile e la cultura degli anni passati. Sabato 9 Agosto: «Drive In» (dalle ore 17:00, Via Roma) La serata di sabato sarà un vero tuffo negli anni d'oro con il «Drive In». Dalle ore 17.00, Via Roma si trasformerà in

un'arena cinematografica a cielo aperto, dove saranno proiettati film iconici degli anni '50, '60, '70 e '80. L'atmosfera sarà completata da una suggestiva esposizione di auto storiche, le delizie culinarie dell'Excalibur Burger Truck e un coinvolgente dj set che farà rivivere le sonorità di un tempo.

Appello per gli appassionati di auto d'epoca: Se possedete una vettura che ha fatto la storia e desiderate esporla, contattate il numero 333.7830635. Domenica 10 Agosto: «Fiera del Vintage» La domenica sarà il culmine



dell'evento con la tradizionale «Fiera del Vintage». Le vie di Chiusa di Pesio ospiteranno un vivace mercatino di antichità dove curiosi e collezionisti potranno scovare pezzi unici, mobili d'epoca, abbigliamento, accessori e molto altro. Contemporaneamente, una magnifica esposizione di mezzi d'epoca arricchirà ulteriormente il paesaggio, offrendo uno spettacolo per gli occhi degli amanti dei motori.

Informazioni per espositori e visitatori: Per maggiori dettagli sulla «Fiera del Vintage» e per iscriversi come espositori al mercatino, si prega di contattare il numero 342.8510262.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione Commercianti «Il Mirabello» in collaborazione con la Pro Loco Turismo in Valle Pesio e il Comune di Chiusa di Pesio.

SPETTACOLO

Venerdì 1° agosto il gruppo Mediterranea rende omaggio al poeta Lorca

■ Venerdì 1° agosto, alle ore 21:15, in piazza Oreglia a Chiusa di Pesio, torna l'appuntamento con la rassegna Accademie in Valle, giunta alla 18ª edizione. Protagonista della serata sarà il gruppo Mediterranea, che porterà in scena un appassionato omaggio a Federico García Lorca, poeta e drammaturgo simbolo della cultura spagnola del '900. Sarà un viaggio emozionante

tra musica, ballo e poesia, per raccontare, attraverso suoni, ballo e parole, le figure più iconiche evocate dall'autore andaluso: il gitano, il torero e l'anima profonda della Spagna popolare e poetica. L'ingresso è libero e gratuito.

L'evento è organizzato dall'Associazione Musicante e dal Comune di Chiusa di Pesio, con la direzione artistica di Angelo Vinai.



ACLI

Festa di San Nicolao con il circolo Acli di Ricogno

■ La frazione Ricogno di Dronero si prepara a celebrare la festa patronale in onore di San Nicolao, organizzata dal locale circolo Acli, presieduto da Diego Falco. Si inizia venerdì 1° agosto alle 20.30 con funzioni religiose in onore del Santo presso la cappella della frazione dove, domenica 3 agosto, alle 10.30, sarà celebrata la Messa con benedizione dei bambini. Il programma dei festeggiamenti prevede, per sabato 2 agosto alle 20, cena speciale a base di costine, salsiccia e alette di pollo cotte al bidone (sono gradite alle prenotazioni a: Giampiero 328.8742221 oppure Stefania 346.0103688). A seguire, intrattenimento musicale curato da Salvo Aleccia e il suo Karaoke, con musiche dagli anni '60 ad oggi. Domenica 3 agosto alle 16, rottura delle pignatte e, alle 18, spettacolo di magia gratuito per grandi e piccini con Magag e Zara; alle 20 pizza con forno a legna (prenotazione da Giampiero o Stefania). Lunedì 4 agosto alle 19, grande polentata per tutti e lotteria. Le manifestazioni si terranno al coperto sotto un tendone appositamente alle-



stito per i festeggiamenti. I massari per l'anno 2025 sono: Franco Levrone e Sergio Lerda; le massare sono: Rosanna Brignone e Marisella Garnerone. Il circolo Acli di San Nicolao, con l'aiuto di numerosi volontari, continua a mantenere viva la tradizione popolare e la voglia di aggregazione della frazione Ricogno, cercando di condividere con i più giovani momenti di convivialità e allegria.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

SIGLATO UN ACCORDO TRA IL COMUNE E LA SOCIETÀ PRINCIPIA SPA

Novara si ridisegna per guardare al futuro

L'obiettivo è quello di riqualificare e valorizzare edifici e aree dismesse della città

Paolo Usellini

Un accordo attraverso il quale il Comune di Novara pensa e disegna il futuro della città e, in modo particolare, delle aree dismesse o da dismettere. Questo l'obiettivo della convenzione che il Comune ha siglato con Principia SpA (questa la nuova denominazione di Arexpo dal primo luglio di quest'anno) a conferma dell'interesse primario alla realizzazione di processi di riqualificazione e valorizzazione degli asset costituiti da edifici ed aree dismesse o sottoutilizzate di proprietà pubblica presenti sul territorio comunale strumentali al perseguimento di obiettivi strategici, quali la valorizzazione dei contenitori culturali della Città ed il potenziamento delle attività che vi si svolgono. Oggetto della collaborazione tra il Comune e Principia è anche il rafforzamento delle relazioni sociali e commerciali e dei servizi offerti alla co-



munità, l'attrazione di nuovi residenti, l'incremento dei livelli occupazionali e della visibilità del territorio, anche in chiave turistica ed, in generale, l'aumento del livello di attrattività della Città.

Principia è partecipata dal Ministero dell'Economia che è il primo azionista, seguito da Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione Fiera Milano. «Un accordo che ci consentirà di programmare i

processi di riqualificazione e rigenerazione della città relativamente a quelle aree, come quella dell'attuale ospedale, che dovranno rinascere con nuove funzioni - spiega il Sindaco di Novara Alessandro Canelli - Secondo

il cronoprogramma, i lavori del nuovo ospedale inizieranno entro alcuni mesi: occorre dunque partire subito con progetti ed idee strategiche che ci permettano di attrarre finanziamenti e individuare investitori attraverso il sostegno e l'affiancamento di una società qualificata che da anni sta lavorando con successo alla riqualificazione di Expo 2015. L'accordo non si limita però soltanto all'area dell'ospedale Maggiore, ma può essere esteso anche ad altre zone e aree della città: mi viene in mente l'ex mercato ortofrutticolo, il mercato coperto, le caserme». «Novara è una realtà importante e contribuire al percorso voluto dal Comune di rigenerazione di aree rilevanti, a cominciare dall'ospedale, è per noi - afferma Igor De Biasio, amministratore delegato di Principia - molto significativo. L'accordo con il Comune di Novara rappresenta un momento particolarmente rilevante

per Principia perché si tratta della nostra prima azione fuori dai confini della Lombardia e ci proietta definitivamente nella nostra nuova dimensione nazionale che ci ha portato anche a cambiare denominazione societaria da Arexpo a Principia». Nel dettaglio l'accordo, già sottoscritto, avrà una durata di cinque anni e prevede "lo studio, la disamina, l'approfondimento, la pianificazione, la definizione strategica, la comunicazione e la promozione nazionale ed internazionale dei diversi strumenti di programmazione negoziata territoriale finalizzati ad attuare processi di rigenerazione urbana, di contenimento del consumo del suolo, di recupero sociale ed urbano dell'insediamento, di sviluppo di iniziative economiche, sociali, culturali o di recupero ambientale; l'attrazione di investimenti ai fini dell'attuazione delle azioni e degli interventi da attuarsi».

Dopo i disordini

Il senatore Nasti: «Ai cantieri Tav andata in scena vera guerriglia»

«Quello che è andato in scena ai cantieri Tav non è l'ennesima manifestazione di dissenso: è un'aggressione studiata a tavolino, con tanto di caschi, passamontagna e molotov. Altro che protesta: questa è guerriglia. E lo Stato non può accettare che i suoi cantieri diventino zone franche per squadre d'assalto travestite da attivisti», così Gaetano Nasti, senatore questore di Fratelli d'Italia, commenta con fermezza i nuovi episodi di violenza in Val di Susa. «Solidarietà piena alle forze dell'ordine, che anche stavolta si sono trovate a fare da scudo alla democrazia contro chi sceglie la violenza come unica lingua. Questi non sono cittadini che manifestano: sono milizie ideologiche che mirano a sabotare infrastrutture, rallentare lo sviluppo e alimentare un clima di tensione permanente. È un film già visto, e non fa più spettacolo. Chi attacca i cantieri TAV non colpisce solo un'opera pubblica: colpisce il Paese intero. Fa danni economici, disinforma, avvelena il dibattito pubblico e scarica il prezzo dell'illegalità sulle spalle delle comunità locali, già stremate da anni di intimidazioni e scontri. È ora di spezzare questo circolo vizioso, dove la violenza diventa routine e i responsabili si sentono intoccabili. Grazie al decreto sicurezza, oggi ci sono strumenti concreti per fermare tutto questo. E noi non staremo a guardare: ogni attacco alla legalità sarà respinto colpo su colpo. Lo Stato deve reagire, con la schiena dritta. La libertà di tutti non può essere ostaggio dell'estremismo di pochi. Fine della tolleranza, inizio della fermezza», conclude il senatore.

CONFINDUSTRIA NOVARA VERCELLI VALSESIA

Uno sportello per spingere le comunità energetiche

Il presidente Carlo Robiglio: «L'energia rinnovabile prodotta sul territorio è fattore di crescita»

Uno sportello per supportare le imprese locali nella costituzione, attivazione e gestione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer). È questa l'ultima iniziativa del Consorzio San Giulio, società energetica di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv), in collaborazione con Deloitte. Una novità importante per offrire ai propri consorziati e a tutte le aziende aderenti a Cnvv un pacchetto completo di servizi che aiuterà le aziende del territorio a produrre, condividere e consumare localmente energia da fonti rinnovabili, riducendo i costi e aumentando l'autonomia energetica.

«Una Cer - spiega il presidente del Consorzio San Giulio, Marco Dalla Rosa - è un'associazione tra cittadini, attività commerciali, amministrazioni pubbliche, enti e Pmi che produce, condivide e consuma energia da fonti rinnovabili su scala locale, gestendola in autonomia e a costi vantaggiosi, con una riduzione degli sprechi e delle emissioni di CO2. Si tratta di un'opportu-

nità che porta notevoli benefici in termini economici, ambientali e sociali e che è destinata a favorire la generazione distribuita, lo sviluppo di energia a chilometro zero e la diffusione delle "reti intelligenti". Da alcuni anni stiamo approfondendo queste tematiche e il progetto attivato con Deloitte è un passo decisivo in questa direzione».

«Mettere a fattor comune l'energia rinnovabile prodotta da comunità energetiche più possibile solide e radicate sul territorio - aggiunge il presidente di Cnvv, Carlo Robiglio (nella foto) - è molto importante per le aziende, anche in un'ottica di parametri Esg: tutti gli attori coinvolti possono, inoltre, ottenere vantaggi fiscali e fare economie di scala, contribuendo a sviluppare un indotto locale per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti e ad aggiungere un nuovo tassello al

mosaico di quella crescente attrattività che sta caratterizzando in modo significativo il nostro territorio».

La collaborazione tra Consorzio San Giulio, Cnvv e Deloitte nasce con l'obiettivo di supportare le imprese locali nello sviluppo di comunità energetiche, fornendo competenze specialistiche e assistenza operativa per facilitare l'adozione di soluzioni energetiche sostenibili. In particolare, verranno offerti servizi per la costituzione, attivazione e gestione operativa e amministrativa delle Comunità energetiche rinnovabili. Inoltre, grazie alla proroga dello sportello Pnrr per i contributi in conto capitale, fino al 30 novembre 2025, nei comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti, si potranno beneficiare di contributi a fondo perduto per la realizzazione di impianti da inserire in Cer.



Arona

Recuperato il secondo piano della stazione ferroviaria

Una bella notizia per la città di Arona. La stazione ferroviaria, infatti, torna a essere un luogo vivo, utile, centrale e più sicuro per tutta la comunità. Dopo una serie di sopralluoghi, ben tre in poco più di tre mesi, con i qualificati funzionari di Rfi e con le Associazioni impegnate nella sicurezza, è stato raggiunto un importante traguardo per la valorizzazione e la funzione sociale di questo spazio strategico.

I tre appartamenti situati al secondo piano della stazione verranno assegnati a quattro importanti realtà del volontariato e della sicurezza:

- Associazione Nazionale Carabinieri in congedo
 - AIB Antincendio di Montrigiasco
 - Aquile della Protezione Civile
 - Guardia Costiera Volontaria
- Si tratta di oltre 100 volontari che opereranno in sinergia con il Comune, a stretto contatto con il centro cittadino e con la possibilità di usufruire di numerosi parcheggi, rendendo le attività più efficienti e accessibili.

«È un grande risultato», dichiara il sindaco di Arona Alberto Gusmeroli, anche Deputato del Novarese e del Vco. «La stazione tornerà a vivere tutta e sarà un punto di riferimento per la sicurezza e la protezione del territorio. Inoltre, per l'AIB di Montrigiasco, stiamo lavorando a un potenziamento della sede storica».

Questa iniziativa rientra nel più ampio progetto "Stazioni di Territorio", presentato ad aprile 2024 e inserito nel programma elettorale dell'Amministrazione. Una visione concreta di rigenerazione urbana e valorizzazione delle risorse esistenti.

Tuttavia, non finisce qui. Infatti, il Comune ha messo in atto altri progetti che sono attualmente in fase di sviluppo, per continuare l'opera di riqualificazione dell'area della stazione.

L'INCIDENTE DI DOMENICA CON QUATTRO VITTIME SULLA A4

Contromano in autostrada, ancora grave l'unica superstite

È ancora in gravi condizioni Silvia Moramarco, la donna di 37 anni unica superstite del gravissimo incidente avvenuto nella tarda mattinata di domenica scorsa, lungo l'autostrada A4 Torino-Milano, tra i caselli di Novara Est e di Marcallo Mesero, nel territorio di Novara. Il sinistro, ha causato 4 morti. Si tratta dei novaresi Mario Paglino e Gianni Grossi, entrambi 53enni, designer, erano compagni di vita e di lavoro, molto noti per le creazioni di Barbie e bambole personalizzate per un mercato internazionale. I due stilisti viaggiavano con una coppia di vicini di casa: Silvia Moramarco, appunto, ar-

chitetto di 37 anni e il marito Valerio Amodio Giurni, 38 anni, bancario originario di Potenza ma residente a Novara, rimasto ucciso nell'impatto.

La quarta vittima è Egidio Ceriano, 82enne nato a Magenta, ma residente a Cerano. L'uomo aveva rinnovato la patente due anni fa. Domenica mattina attorno alle 11 la Peugeot 206 Station Wagon guidata da Ceriano, proveniente da Milano, ha fatto inversione di marcia prima di pagare all'uscita del casello di Arluno, rimettendosi in autostrada, ma contromano sulla corsia di sorpasso, che l'anziano automobilista pensava essere quella di marcia lenta. Non vi

era molto traffico a quell'ora e la vettura ha potuto percorrere circa sette chilometri prima del tragico impatto. Alcune vetture l'hanno evitata ma non la Peugeot 2008 proveniente da Novara e diretta a Milano. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dalla Polizia Stradale di Novara Est, cui spetta la competenza della vigilanza nella tratta di circa 125 chilometri dell'A4 Torino - Milano. Ora l'unica superstite si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano. La donna ha subito diverse fratture alle gambe e alle braccia e un importante trauma toracico.

Attraverso Festival ha presentato gli appuntamenti fra il 29 luglio e il 1° agosto. Un festival diffuso che non smette di sorprendere per una settimana ricchissima, che testimonia ancora una volta l'identità molteplice e coraggiosa di Attraverso Festival: un intreccio di suoni, pensieri e bellezza, che attraversa territori e anime con passo leggero e profondo.

Dopo la ripresa del festival che si è svolta ieri al Belvedere Marconi di Rocca Grimalda, con Neri Marcorè che ha presentato "Doppia Coppia", un concerto-reading che esplora la canzone d'autore italiana, tra ironia, malinconia e impegno civile, in pieno stile Marcorè, oggi il Festival approda a Serravalle Scrivia, nella raffinata Tenuta La Bollina, con uno degli appuntamenti più attesi: Manuel Agnelli con "La scomparsa del mistero". Un incontro tra parole e musica che è anche una dichiarazione d'intenti: riscoprire il valore del silenzio, del non detto, in un'epoca di eccessi comunicativi. Il carismatico fondatore degli Afterhours si mette a nudo in uno spettacolo intimo e potente.

Domani si articola in tre tappe. Nel pomeriggio, a Gamalero, Fabio Geda racconta il suo reportage sull'Angola, nato dall'esperienza sul campo con Medici per l'Africa Cuamm: una riflessione profonda sulle disuguaglianze, sulla sanità e sul senso del viaggiare. In serata, doppio appuntamento. (A questo link il comunicato stampa completo) A Cassano Spinola, torna in scena il co-

SERRAVALLE SCRIVIA

Ad «Attraverso Festival» oggi arriva Manuel Agnelli

Nella raffinata tenuta La Bollina, il fondatore degli Afterhours si mette a nudo in uno spettacolo intimo e potente



Manuel Agnelli

mico Turbopaolo con il suo "Solo Show", stand-up veloce e pungente, figlia del tempo digitale (A questo link il comunicato stampa completo). Contemporaneamente, ad Alba, nel Teatro Socia-

le - Arena Guido Sacerdote, Andrea Pennacchi propone "Una piccola Odissea": un poetico attraversamento del testo omerico accompagnato dalle musiche dal vivo di Giorgio Gobbo, Gianluca

Segato e Annamaria Moro.

Si continua il 31 luglio si divide tra due appuntamenti di grande interesse. Al Castello di Grinzane Cavour, Elio propone "La rivalutazione della tristezza", con-

certo-spettacolo in duo con il pianista Alberto Tafuri (A questo link il comunicato stampa completo), che riflette con ironia e delicatezza sull'universo emotivo della malinconia. Contemporaneamente, al Belvedere San Martino di Gavazzana a Cassano Spinola, il giovane divulgatore Edoardo Prati porta in scena "Com'è profondo il mare", uno spettacolo che unisce scienza, filosofia e poesia in un flusso di parole ispirato dalla meraviglia dell'oceano e dalla complessità dell'essere umano. Un'occasione per scoprire una delle voci emergenti più originali del panorama culturale italiano. Infine, venerdì 1 agosto e prima di ritrovarsi alla fine del mese, Attraverso si spinge nel cuore dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni nel Parco Naturale Capanne di Marcarolo, a Bosio, dove Andrea Pennacchi replica la sua "piccola Odissea". Un appuntamento suggestivo e in sintonia con il paesaggio circostante, perfetta chiusura di questo segmento di festival.

CASALE MONFERRATO

Centro di raccolta di via Grandi da settembre aperto il lunedì pomeriggio

A partire dal 1° settembre 2025 il Centro di raccolta differenziata di via Grandi sarà aperto al pubblico nel pomeriggio del lunedì, dalle 12:10 alle 18:00 e non più al mattino.

La modifica è stata concordata dall'Assessorato all'Ambiente della Città di Casale Monferrato con Cosmo S.p.A. per venire incontro alle esigenze dei cittadini e garantire almeno una fascia pomeridiana di apertura settimanale.

L'assessore all'Ambiente Gigiola Fracchia ha spiegato: «L'introduzione dell'orario pomeridiano del lunedì va nella direzione di offrire un servizio più accessibile, soprattutto per chi durante la mattinata lavora o ha altri impegni. Si tratta di un adeguamento pensato per favorire una partecipazione attiva e consapevole alla raccolta differenziata da parte di tutta la cittadinanza».

Insieme alla modifica dell'orario, è stato ampliato il numero di accessi consentiti. Si passerà, infatti, da un ingresso ogni 15 minuti a uno ogni 10 minuti, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e rendere il servizio più efficiente.

ALESSANDRIA

Con BigBelly ridotta del 93% la raccolta rifiuti

La media è passata da 6 svuotamenti settimanali a 1,26, contenendo i costi

A meno di due mesi dall'avvio della sperimentazione, grazie al sistema BigBelly, la raccolta dei rifiuti, con ben 35 postazioni attrezzate nel centro di Alessandria, ha registrato una riduzione del 93% delle raccolte rispetto alla situazione precedente. L'azienda ha realizzato, infatti, un sistema che, all'interno del contenitore, consente, oltre la raccolta dei rifiuti, la compattazione on site e il monitoraggio remoto, grazie all'alimentazione ad energia solare. Amag Ambiente segnala che la media è passata da 6 svuotamenti settimanali a 1,26, consentendo così un notevole risparmio di mezzi, tempo e risorse. L'efficienza complessiva della raccolta si attesta al 73%, con il 13% dei rifiuti raccolti correttamente differenziati dai cittadini.

«I numeri confermano l'efficacia di questo sistema, che rappresenta un passo concreto verso una città più pulita, più sostenibile e più attenta all'uso delle risorse pubbliche - afferma Paolo Borbon, pre-



sidente di Amag Ambiente - Con BigBelly ottimizziamo i percorsi, riduciamo gli sprechi e monitoriamo in tempo reale lo stato dei cestini. È una tecnologia che non solo migliora il servizio, ma responsabilizza anche le persone. I risultati dimostrano che i cittadini stanno collaborando attivamente, anche nella raccolta differenziata».

La sperimentazione è parte di un più am-

pio programma di innovazione messo in campo da Amag Ambiente, che comprende - oltre all'introduzione di BigBelly - l'estensione della raccolta porta a porta nelle zone industriali, una pulizia più accurata dei cassonetti stradali, l'utilizzo di mezzi dedicati alla rimozione del verde spontaneo e l'attivazione di nuove procedure per la gestione delle emergenze, in raccordo con la Protezione civile e il Comune.

«Continueremo a investire in soluzioni concrete che migliorano la qualità della vita urbana, anche grazie al dialogo costante con i cittadini e con le istituzioni del territorio» conclude Borbon.

«A nome di Future Street Italia ringraziamo per questo prezioso feedback che ci motiva a continuare a fare del nostro meglio per supportare Amag Ambiente e la Città di Alessandria» dichiara Francesco Di Carlo, Regional Manager Italy di Future Street.

SANITÀ

Donato al Presidio «Borsalino» un nuovo ecografo palmare



La donazione dell'ecografo palmare di ultima generazione

È stato donato alla Struttura di Riabilitazione Cardiologica del Presidio "Teresio Borsalino" dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria un ecografo palmare di ultima generazione, ideale per esami cardiaci focalizzati al letto del paziente e per valutazioni vascolari grazie alla sonda lineare. Il dispositivo Vscan di Ge Healthcare, estremamente compatto e tascabile, rappresenta una soluzione innovativa per garantire rapidità e precisione nella diagnostica quotidiana, direttamente al fianco del paziente.

La donazione è frutto della generosità dell'Associazione Stand By Me Acqui Odv che ha voluto compiere questo gesto in memoria di Anna Maria Tellini.

Attiva da anni sul territorio aquese e alessandrino, Stand By Me Acqui Odv si è distinta per un'intensa attività benefica, organizzando tra l'altro eventi di rilievo come il Memorial Scirea. Da ricordare inoltre l'incontro con i Campioni d'Italia del 1976 del Torino calcio, l'incontro con i campioni del ciclismo Moser e Saronni e la partecipazione a tali iniziative delle più prestigiose firme dei giornali-

simo sportivo italiano. Accanto a questa preziosa iniziativa, si è affiancato il Panathlon Club Alessandria Cittadella, che ha offerto il tablet necessario alla visualizzazione delle immagini ecografiche. Fondato nel 1959, il Club è da sempre impegnato nella promozione dello sport come veicolo di inclusione e cultura, con particolare attenzione alle discipline paralimpiche e agli Special Olympics. Storicamente vicino al Centro di Riabilitazione Borsalino - anche grazie alla partecipazione annuale al Borsalino Day - il Panathlon condivide con Stand By Me i valori di solidarietà, impegno civico e attenzione alla disabilità.

La Direzione dell'Aou Alessandria e la Struttura di Riabilitazione Cardiologica esprimono un sentito ringraziamento a Stand By Me Acqui Odv, al Panathlon Club Alessandria Cittadella e a tutte le realtà coinvolte per la sensibilità e l'impegno dimostrati. Il nuovo ecografo rappresenta un importante passo avanti nella presa in carico delle persone in riabilitazione cardiologica, unendo tecnologia e solidarietà al servizio della salute.

Asti

RINNOVATA LA CONVEZIONE CON IL MERCATO COPERTO

Il sindaco: «Vogliamo promuovere modelli di consumo sostenibili»

L'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Maurizio Rasero, alla presenza del vicesindaco con delega al Patrimonio Stefania Morra e dell'assessore al Commercio Loretta Bologna, ha annunciato il rinnovo della convenzione con il Mercato Coperto per la durata di dieci anni.

In rappresentanza del Consorzio Mercato Coperto, costituito tra i titolari di posteggio, ha sottoscritto la convenzione il signor Stefano Allio.

Questo importante accordo

conferma l'impegno dell'Amministrazione a sostegno del commercio di prossimità, della filiera corta e della valorizzazione dei prodotti locali. Il mercato Coperto, da anni punto di riferimento per i cittadini e visitatori, continuerà così a rappresentare uno spazio vitale per la socialità, l'economia e la tradizione della nostra comunità.

«Rinnovare questa convenzione significa non solo garantire continuità ad una realtà storica e viva del nostro territorio, ma

anche promuovere modelli di consumo sostenibili e il lavoro di tanti operatori locali.

Il Mercato Coperto, inaugurato nel 1925, da un secolo rappresenta un patrimonio collettivo ed un luogo simbolo della città. Ci auguriamo che in futuro, magari anche su proposte di privati, si possa valorizzare questo spazio», han dichiarato il sindaco.

Il primo cittadino rivolge un particolare ringraziamento all'Assessore Bologna che, sin dall'as-

LA PRESENTAZIONE Il presidente della Regione Bucci e l'assessore Scajola: «Modello usato nelle capitali europee»

Arriva il «Qr code» per viaggiare sui bus

Nasce «Liguria Go», sistema di bigliettazione elettronica che identifica il viaggiatore

■ Un Qr code per viaggiare a bordo dei mezzi di trasporto pubblico locale. Sono in corso, in Liguria, le attività di installazione degli strumenti che porteranno, entro il 2026, all'adozione su tutta la rete di Liguria Go, un sistema Abt (account based ticketing): si tratta di una struttura di bigliettazione elettronica in cui i titoli di viaggio non sono legati o caricati su una tessera fisica, ma su un account digitale. Ogni viaggiatore sarà identificato tramite un Qr Code, un'app o una carta bancaria, e il calcolo della tariffa e la gestione dei biglietti sarà centralizzato.

Il progetto prevede la sostituzione di tutte le obliteratrici e l'eliminazione di tutti strumenti di emissione dei biglietti fisici, ormai obsoleti, il collegamento di tutti i mezzi (bus, metropolitana, ascensori pubblici, funiculari) in un sistema internet of things, l'adozione di un server centralizzato, costerà 22,5 milioni di euro di fondi regionali, comprensivi di 10 anni di manutenzione.

Sulla rete Amt (genovese) sono iniziati in questi giorni gli interventi di installazione dei nuovi strumenti a bordo dei mezzi sui quali i tradizionali biglietti cartacei potranno essere validati attraverso il Qr Code stampato su di essi, mentre tra fine anno e inizio 2026 sarà avviata la vendita dei biglietti dematerializzati su tutta la rete. La fine delle installazioni è prevista nella prossima estate.

Sulla rete Tpl Linea (savonese) è prevista la messa in esercizio completa del sistema e la fine delle installazioni degli strumenti fisici questo autunno. Sulla rete Riviera Trasporti (imperiese) e per Atc (spezzino) è prevista la messa in esercizio completa in questo autunno, mentre per entrambe le installazioni sono già concluse. «Liguria Go rappresenta una rivoluzione - spiegano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore ai Trasporti Marco Scajola - che permetterà una mobilità più semplice, flessibile e integrata: la Liguria è una delle prime regioni italiane ad adottare un sistema unico account based ticketing. Si tratta del modello più moderno e usato nelle capitali europee come Londra, Oslo, Amsterdam, e in metropoli come New York e Chicago».

Il progetto inserirà in un'unica rete le 4 aziende del Trasporto pubblico locale (Amt, Tpl Linea, Atc e Riviera Trasporti), e prevede interventi su circa 1.500 autobus e oltre 6mila tra obliteratrici, console di bordo, biglietterie, terminali di controllo e rivendite autorizzate, che permetterà di adottare appunto un sistema di bigliettazione elettronica unitario a livello regionale, che si appoggerà su una struttura gestionale unificata a livello centrale e canali di vendita totalmente digitali. «Dopo una fase di transizione - aggiungono Bucci e Scajola - i biglietti cartacei tradizionali verranno sostituiti da quelli digitali, e una volta concluse le installazioni e il cablaggio dei mezzi, tutto il trasporto pubblico loca-



le ligure avrà a disposizione un unico sistema di gestione e monitoraggio dei servizi. L'introduzione di un account digitale personale permetterà di abbonarsi con le stesse modalità a tutti i servizi sui vari territori, con una app unificata e valida per acquistare su tutto il territorio regionale. Si tratta di un progetto che porterà risparmio, sia per gli utilizzatori abituali e gli abbonati, sia per i turisti: uti-

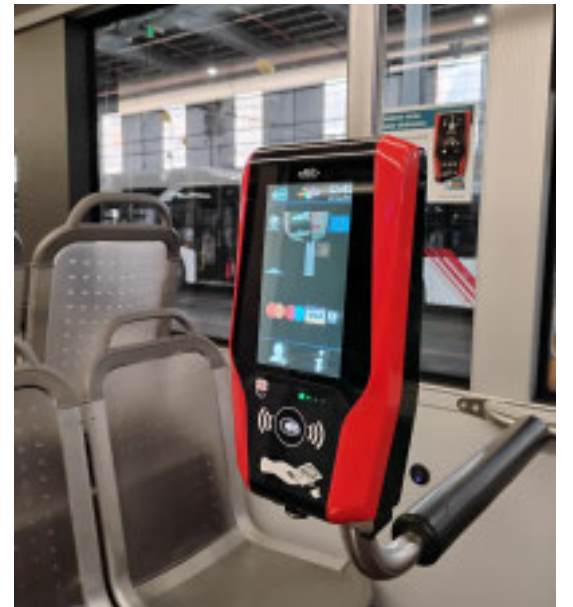
lizzando infatti il pagamento tramite carta di credito, il sistema applicherà automaticamente la miglior tariffa disponibile, senza che gli utenti debbano preoccuparsi se sia necessario o opportuno l'acquisto di un singolo biglietto, di un carnet o di un giornaliero. Con questo assetto si otterrà una più efficiente migliore lotta all'evasione, un monitoraggio più capillare del servizio e del nume-

ro dei passeggeri trasportati, una migliore accessibilità all'acquisto dei titoli di viaggio che porterà a un aumento dei ricavi».

Il cervello informatico, dal punto di vista hardware, è già stato predisposto ed è pronto nella server farm di Liguria digitale, al Wtc di Sampierdarena. Dal punto di vista del software, i programmi sono in fase di configurazione e di test. La connes-

sione al sistema centrale di tutta la flotta circolante permetterà, inoltre, di localizzare ogni singolo mezzo e quindi di fornire ai passeggeri liguri le previsioni di arrivo alle fermate, permettendo una più efficace e diretta programmazione del proprio viaggio. «Liguria digitale ha seguito e preso in carico questo progetto, particolarmente avanzato e ambizioso, fin da subito - spiega Riccardo Battagli-

ni, direttore della Business unit Pa di Liguria digitale - investendo energie e risorse per arrivare, a questo punto, a quello che è il vero e proprio ultimo miglio di un sistema inevitabilmente ampio e complesso». La gara d'appalto per la realizzazione del sistema è stata vinta da un raggruppamento temporaneo di imprese formato da Aep Ticketing Solutions ed Engineering ingegneria informatica.



Sopra la nuova macchinetta che validerà il viaggio tramite «Qr code», di fianco la tempistica

IN COLLABORAZIONE CON L'ACQUARIO DI GENOVA CHE HA MESSO A DISPOSIZIONE IL TETTO

Nasce la comunità energetica solidale

Si chiama «Geeco» ed è il primo esempio in Italia che riguarda le realtà del terzo settore

■ Un sistema fotovoltaico da circa 70 kW, installato sul tetto dell'Acquario di Genova che si è reso disponibile a concedere l'utilizzo della superficie, darà il via al progetto Geeco (Genova Energie Condivise) la nuova Comunità Energetica Rinnovabile Solidale (Cers) di Genova, tra le prime riconosciute in Italia. L'iniziativa unisce energia rinnovabile, coesione sociale e sviluppo sostenibile e che unisce realtà del terzo settore e del mondo cooperativo.

Geeco, che è stata costituita nella forma di cooperativa di consumo impresa sociale, infatti, reinvestirà le risorse generate dalla condivisione dell'energia in progetti a impatto sociale e ambientale, destinati alla comunità locale genovese, che saranno selezionati

e valutati dagli stessi partner dell'iniziativa.

«La sostenibilità è parte integrante del Dna cooperativo - spiega Anna Manca, presidente di Confcooperative Liguria - e per le cooperative del centro storico, questo si traduce in un impegno quotidiano nel rispondere ai bisogni della comunità, contrastare le disuguaglianze e promuovere la transizione ecologica. La cooperativa incarna questo percorso, creando reti e generando energia non solo in senso tecnico ma anche sociale». Grazie al sistema nazionale di incentivi del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), infatti, per ogni kWh condiviso tra i membri, la Cer riceverà contributi economici garantiti per 20 anni, e potrà accedere a ulteriori finanziamenti a fondo perduto per l'ampliamento degli impianti.

«La Cer di Genova si prefigge di essere un faro di sostenibilità e solidarietà - aggiunge Fabio Gerosa, presidente di Fratello Sole - dimostrando come l'energia possa essere non solo pulita, ma anche un motore di sviluppo sociale per la comunità». La prima configurazione di Geeco copre l'area che include tutto il bacino del Porto Vecchio da Ponte Colombo fino all'Acquario e fino oltre il Parco urbano delle Mura e dei Forti, ma è già in programma un'estensione progressiva all'intera città di Genova con la realizzazione di altri impianti. Importante, ovviamente, il contributo di Costa Edu-tainment che mettendo a disposizione i propri spazi si pone anche stimolo per altri operatori.

Il caso

La Spezia, Provincia e sindaci contro Acam per le bollette

■ Si è tenuto ieri l'incontro tra i sindaci e gli amministratori di Acam, richiesto e promosso dal presidente della Provincia della Spezia, Pierluigi Peracchini, per affrontare la tematica delle bollette stimate con costi dell'acqua calcolati su consumi medi non corrispondenti alla realtà.

Su questa questione la Provincia, su richiesta dei Comuni, aveva subito attivato un confronto tecnico formale con il gestore al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie. «Abbiamo confermato con determinazione la nostra posizione sulla questione delle bollette stimate per le mancate letture dei contattori - spiega Peracchini - la linea della Provincia e dei sindaci è chiara: non possiamo accettare che vi siano utenti a cui sono gravate le bollette con costi stimati esageratamente ed aumentati perché validati con una media di calcolo nazionale, questo perché non vi sono le letture dei contattori. Il problema delle mancate letture è da affrontare con tutti gli strumenti necessari per evitare che le bollette di stima diventino uno standard. Ora ci aspettiamo che l'azienda si adoperi per garantire una revisione di queste emissioni, con un intervento di garanzia che non preveda more per gli utenti. Inoltre che ci si attivi per riportare i costi al reale consumo, anche attraverso un investimento sulle letture dei contattori o sugli strumenti di supporto ai cittadini».

La denuncia della Cisl

I lavoratori della Phoenix group rischiano di perdere il lavoro

■ Dopo oltre 2 anni di servizio continuativo 9 lavoratori rischiano di perdere il lavoro, e visto il poco preavviso dato dal Comune di Genova alla società appaltante, di non poter vedere neppure attivati eventuali ammortizzatori sociali. Questa è la situazione in cui si trovano i lavoratori della Phoenix group srl impegnati da oltre 2 anni nel servizio di guardianaggio presso le postazioni Est ed Ovest della Strada La Superba a seguito dell'affidamento del servizio, rinnovato più volte. Il 25 luglio il Comune ha infatti inviato nota di cessazione del servizio a fare data dal 31 luglio alla società Phoenix group.

«Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ritengono grave quanto accaduto, lavoratori che prestano servizio per un appalto del Comune, che hanno maturato l'anzianità necessaria per la clausola sociale richiamata nel disciplinare di gara, senza un tempestivo intervento dell'amministrazione resterebbero dal 1° agosto senza lavoro. Auspichiamo un rapido intervento della sindaca e dell'assessore competente per porre rimedio all'attuale situazione, dal Comune stesso creata, e garantire così la doverosa continuità occupazionale», spiegano i sindacati. Oggi presidio alle 10 sotto Palazzo Tursi.

Il processo

Mostro di Firenze: Genova dice no alla revisione

I giudici della corte d'appello di Genova hanno dichiarato inammissibile la richiesta di revisione della condanna all'ergastolo di Mario Vanni, accusato di quattro delitti del mostro di Firenze.

La richiesta s'incentra su una nuova consulenza di entomologia forense che anticipa di due giorni la data dell'ultimo della serie di delitti, quello degli Scopeti nel settembre del 1985. «La battaglia processuale proseguirà - spiegano i legali -, come previsto, in Cassazione. La prova scientifica di entomologia forense potrebbe essere considerata in sé prova nuova, ma la Corte in tre pagine di motivazione solo su questo punto, l'ha ritenuta in questo caso di fatto non applicabile».

«Ecco il punto sta proprio qui: la corte d'appello è entrata largamente sul merito della questione e giuridicamente e per giurisprudenza consolidata della Cassazione non lo poteva fare. Ed è un errore, questo, che in tali contesti le corti territoriali commettono spesso e la Cassazione annulla».

«Era questa - aggiungono i legali - una possibilità ampiamente prevista e il ricorso per Cassazione era già in cantiere e nelle prossime ore sarà depositato. C'è però una sorprendente coincidenza tra la pronuncia di Genova e la contemporanea diffusione della notizia della paternità di Natalino Mele (cosa nota negli ambienti di chi si occupa del caso) quasi a distrarre l'attenzione sul 'pericolo' dell'annullamento della sentenza dei compagni di merende ancora sotto giudizio della Cassazione».

RAEE

Migliora la conoscenza ma aumenta il divario generazionale

I dati dell'«Osservatorio Raee» realizzato da Ipsos per Erion Weee

■ Gli italiani conoscono sempre di più i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (Raee), ma permane una preoccupante lacuna nelle nuove generazioni. È quanto emerge dall'«Osservatorio Raee» realizzato da Ipsos per Erion Weee, il Consorzio del Sistema Erion dedicato alla gestione dei Raee Domestici, che a distanza di due anni dalla prima rilevazione del novembre 2022, è tornato a testare il livello di informazione degli italiani sulla categoria di rifiuti con il più alto tasso di crescita al mondo.

I dati di luglio 2025 segnano un momento di svolta positivo: la conoscenza dell'acronimo Raee raggiunge il 58% della popolazione. Ancora più significativo il risultato sulla comprensione del significato di Raee che tocca il nuovo massimo storico del 45% (+5% rispetto al 2024), dimostrando che la comunicazione sta riuscendo a sedimentare una conoscenza più profonda del tema.

Parallelamente migliora la qualità dei comportamenti:

i conferimenti scorretti di Raee nella plastica o nell'indifferenziata scendono al 10%, il livello più basso mai registrato dal monitoraggio. Tra le categorie che generano ancora maggiori dubbi ci sono gli spazzolini elettrici (il 27% finirebbe, erroneamente, nella plastica o nell'indifferenziata), i giocattoli elettrici (17%) e gli smartwatch (14%). Un dato interessante riguarda la conoscenza del servizio '1 contro 0', che per la prima volta supera la soglia del 50% (51%), mentre si conferma elevata (80%) la consapevolezza dei rischi ambientali legati a uno scorretto smaltimento.

L'unica nota dolente arriva dai giovani (18-26 anni), per i quali si registra una stagnazione preoccupante. Resta ferma al 40% (contro il 58% nazionale) la percentuale di quelli che hanno già sentito la parola Raee, così come la conoscenza della definizione che rimane stabile al 27%, con un divario di 18 punti percentuali rispetto alla media nazionale, il gap più ampio mai registrato. Anche nei



comportamenti i giovani mostrano maggiori difficoltà, con il 16% che ancora conferisce scorrettamente i Raee (contro il 10% nazionale).

Resta da consolidare la percezione dei Raee come risorsa strategica per l'economia circolare: solo il 47-48% degli italiani riconosce la pre-

senza di materie prime recuperabili nei dispositivi elettronici. Inoltre, preoccupa la persistenza di comportamenti illeciti: il 26% dei cittadini ha fatto ricorso a svuota cantine non autorizzati nell'ultimo anno, mentre il 29% è stato avvicinato da soggetti non autorizzati presso i centri di raccolta.

«I risultati della settima wave del nostro monitoraggio sono estremamente incoraggianti e confermano l'efficacia delle strategie di comunicazione del Consorzio - ha dichiarato Giorgio Arienti, direttore generale di Erion Weee - il raggiungimento di nuovi massimi storici sia nella conoscenza dell'acronimo Raee, sia nella comprensione del suo significato, dimostra che gli italiani stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza di una corretta gestione di questi rifiuti. Particolarmente positivi i risultati del Centro e Sud Italia, che testimoniano come azioni mirate possano portare a risultati concreti. Tuttavia, la stagnazione registrata tra i giovani ci impone una riflessione urgente. È fondamentale intercettare gli adulti di domani sui loro canali preferiti e con linguaggi a loro familiari, perché senza il loro coinvolgimento attivo rischiamo di non raggiungere l'obiettivo di una sostenibilità ambientale, economica e sociale».

PROGRAMMA NAZIONALE DELLA FEE

Spighe verdi 2025 a 90 località rurali

■ Sono 90 le località rurali che hanno ricevuto il riconoscimento Spighe Verdi 2025, rispetto alle 75 dello scorso anno: 17 sono i nuovi ingressi, 2 i Comuni non confermati. Le Spighe Verdi 2025 per i Comuni rurali, alla decima edizione, sono state annunciate nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta a Roma presso il Cnr alla presenza dei sindaci vincitori.

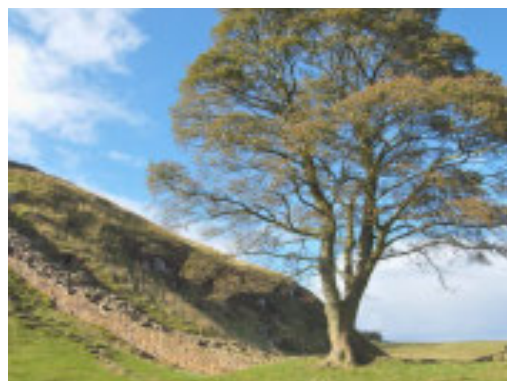
Spighe Verdi è un programma nazionale della Fee - Foundation for Environmental Education, l'organizzazione che rilascia nel mondo il riconoscimento Bandiera Blu per le località costiere, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità. Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello schema Spighe Verdi, la fondazione Fee Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità.

Alcuni indicatori presi in considerazione sono stati: la partecipazione pubblica; l'educazione allo sviluppo sostenibile; il corretto uso del suolo; la presenza di produzioni agricole tipiche, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura; la

qualità dell'offerta turistica; l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione; la gestione dei rifiuti con particolare riguardo alla raccolta differenziata; la valorizzazione delle aree naturalistiche eventualmente presenti sul territorio e del paesaggio; la cura dell'arredo urbano; l'accessibilità per tutti senza limitazioni.

«Il 2025 segna un forte incremento del programma Spighe Verdi - dichiara Claudio Mazza, presidente della fondazione Fee Italia - ben 17 nuovi ingressi che testimoniano la crescente attenzione delle amministrazioni locali verso uno sviluppo rurale realmente sostenibile. Questo dato, che arriva nel decimo anno del programma, rappresenta un segnale concreto di cambiamento, in cui la gestione del territorio, la qualità ambientale e il benessere delle comunità diventano priorità condivise e strumenti di crescita. Spighe Verdi non è un riconoscimento simbolico: è un percorso volontario, rigoroso e trasparente, che richiede impegno costante, visione amministrativa e capacità di coinvolgimento del tessuto sociale e produttivo del territorio. L'adesione di così tanti Comuni a questo modello con convinzione testimonia che anche le località rurali italiane stanno finalmente prendendo consapevolezza del proprio ruolo centrale nella costruzione di un futuro sostenibile per il nostro Paese».

«Il programma Spighe Verdi conferma anche nel 2025 la sua funzione strategica per la crescita dei Comuni rurali e delle aree interne del nostro Paese - ha sottolineato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura - L'agricoltura è protagonista di questo percorso: dalle pratiche sostenibili all'economia circolare, dalla tutela del paesaggio alla valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'accoglienza. Sono questi i pilastri che guidano il lavoro delle imprese agricole e che ritroviamo pienamente negli obiettivi fissati da Fee Italia».



SECONDA MANO

Mercato online dell'usato, in Europa vale 21,6 miliardi

La nuova ricerca è stata commissionata da Amazon

■ Il mercato online dei prodotti usati e resi in Europa ha raggiunto il valore di 21,6 miliardi di euro e si prevede un incremento di 2 miliardi di euro nel 2025, secondo una nuova ricerca commissionata da Amazon. La ricerca rivela che il mercato in crescita dell'usato online ha contribuito all'economia italiana con 1,4 miliardi di euro nel 2024: Nel corso dell'anno, il 63% dei consumatori italiani ha acquistato prodotti di seconda mano online, spendendo 2,5 miliardi di euro e risparmiando circa 3,2 miliardi di euro. Si prevede che questo mercato crescerà fino a raggiungere i 2,6 miliardi di euro nel 2025. In Germania, Francia, Regno Unito, Italia e Spagna i clienti hanno risparmiato circa 37,7 miliardi di euro negli ultimi cinque anni acquistando prodotti di seconda mano online e hanno mantenuto in circolazione oltre 740 milioni di prodotti nel solo 2025.

Lo studio commissionato al Cebr ha analizzato le dimensioni del mercato Second Chance, che include prodotti usati, articoli con scatola aperta (ovvero articoli che sono stati restituiti senza essere utilizzati) e prodotti ricondizionati, ovvero prodotti di seconda mano che vengono ispezionati, puliti e riparati, oppure sottoposti a picco-

li interventi mirati a riportarli a condizioni quasi pari al nuovo. «I clienti cercano attivamente articoli di seconda mano in una vasta gamma di categorie, dalla tecnologia alla moda, fino agli elettrodomestici per la casa. Su Amazon, le vendite di prodotti usati hanno superato i 2 miliardi di euro in Europa e nel Regno Unito nel 2024 - ha dichiarato Mariangela Marseglia, Vice President Eu Stores di Amazon - Rivendere articoli resi non è solo un bene per il Pianeta e per l'economia, ma anche ciò che desiderano i nostri clienti».

La nuova ricerca, pubblicata nel Second Chance Impact Report, evidenzia una crescita del mercato dei prodotti di seconda mano online in Italia, trainata da una maggiore varietà di prodotti disponibili (38%), dalle pressioni del costo della vita (34%) e dai benefici ambientali derivanti dal mantenimento dei prodotti in circolazione (34%).

La spesa media mensile per i prodotti di seconda mano in Italia è aumentata del 113% negli ultimi cinque anni, passando da 58,5 euro a 124,80 euro. A guidare questa tendenza in Italia sono le categorie dell'abbigliamento (47%), dei piccoli elettrodomestici (37%) e di smartphone e tablet (34%).

IN BREVE

'LA TRANSIZIONE POSSIBILE', IL VIAGGIO DEL GSE

Un'Italia che sperimenta, che innova, che si trasforma. È l'Italia raccontata dal documentario 'La transizione possibile', presentato all'Auditorium del Gse alla presenza del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin e del presidente del Gse Paolo Arrigoni. Un'occasione per mostrare il volto concreto della transizione energetica nei territori, e per raccontare i numeri di un anno in cui il Gestore dei Servizi Energetici ha rafforzato il proprio ruolo di motore della decarbonizzazione italiana. Firmato dal giornalista e divulgatore scientifico Luca Pagliari, il documentario, visibile sul sito e i canali social del Gse, è un viaggio tra persone, tecnologie e luoghi simbolo di un cambiamento già in atto, lungo tutta la penisola.

RIFIUTI SPECIALI, RECORD DI RECUPERO (73%)

Torna ad aumentare nel 2023 la quantità di rifiuti generati dalle attività industriali, commerciali, artigianali, di servizi, di trattamento dei rifiuti e di risanamento ambientale, attestandosi a quasi 164,5 milioni di tonnellate di rifiuti speciali (+1,9% rispetto al 2022, corrispondente a più di 3 milioni di tonnellate). Sono i dati contenuti nel Rapporto Rifiuti Speciali dell'Ispra, pubblicato online. Cresce dunque la produzione, ma nel 2023 si raggiunge un dato record nel recupero, grazie al quale il 73% (130 milioni di tonnellate) degli speciali acquista una nuova vita. Positivo il dato sullo smaltimento in discarica dei rifiuti speciali: rispetto al 2022, diminuisce di 997mila tonnellate (-11,2%).

RECUPERO PLASTICA DURANTE IL GIUBILEO, INTESA HERA-VATICANO

Il Gruppo Hera, tra le maggiori multiutility italiane, e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano hanno firmato un protocollo d'intesa per sviluppare progetti congiunti di economia circolare e sostenibilità ambientale. L'accordo consolida la collaborazione avviata nel 2024 tra la multiutility e il Governatorato per la gestione e il recupero dei rifiuti urbani. Il primo accordo operativo siglato nell'ambito del protocollo coinvolge le controllate Herambiente e Alplast - rispettivamente attive nella gestione e trattamento dei rifiuti e nella rigenerazione della plastica - e prevede la raccolta e la successiva valorizzazione delle bottiglie in Pet durante i grandi eventi del Giubileo, all'interno dei Musei Vaticani e in Piazza San Pietro, con il supporto di volontari messi a disposizione dal Vaticano.



**adnkronos
prometeo**

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

REGIONE Gli assessori Piana e Giampedrone annunciano il provvedimento

La Liguria tutela i nidi di tartaruga marina

Stanziate 84mila euro per presidiare i luoghi scelti dalla Caretta caretta

La giunta regionale ligure, su proposta del vicepresidente della Regione Liguria con delega alla Biodiversità, Alessandro Piana e dell'assessore all'Ambiente, Giacomo Raul Giampedrone, ha approvato una delibera per la tutela dei nidi della tartaruga marina Caretta caretta, specie protetta che negli ultimi anni ha registrato un incremento significativo delle nidificazioni lungo le coste liguri. Solo tra maggio e luglio 2025, sono stati individuati 10 nidi nelle province di Imperia, Savona, Genova e La Spezia, distribuiti tra spiagge libere e stabilimenti balneari.

«Si tratta di un dato record per il territorio regionale e di un indicatore ambientale di grande rilievo scientifico - dice il vicepresidente della Regione Alessandro Piana -. Questo provvedimento rappresenta un passo fondamentale per valorizzare l'eccezionale biodiversità della Liguria. La nidificazione delle tartarughe Caretta caretta è un'opportunità per la promozione turistica e l'educazione ambientale della nostra Regione. La Liguria ha tutte le carte in regola per attrarre visitatori che ci scelgono per la qualità e l'integrità del nostro ambiente».



Tartarughe appena nate Caretta caretta

«Le sempre più numerose nidificazioni delle tartarughe Caretta caretta sul nostro litorale certificano la qualità del nostro mare e in generale dell'ecosistema costiero della Liguria - aggiunge l'assessore all'Ambiente Giacomo Raul Giampedrone -. Come Regione siamo impegnati per continuare a favorire e soprattutto per tutelare al massimo questo fenomeno, che è sempre più frequente e ha un

grande valore ambientale, scientifico e anche didattico, a fronte di un interesse e di una sensibilità in costante crescita da parte di cittadini e turisti. Per questo è fondamentale non solo coinvolgere attivamente i Comuni interessati e predisporre delle Linee guida per intervenire in modo tempestivo e corretto, ma anche mappare in modo sempre più puntuale i siti scelti da questa specie protet-

ta, attraverso un sistema ad hoc sviluppato dall'Osservatorio ligure delle Biodiversità gestito da Arpal». La delibera prevede tutta una serie di azioni: dall'elaborazione di linee guida istituzionali e di un Codice di buone pratiche per gli operatori balneari, alla mappatura informatizzata dei siti di nidificazione all'interno del Sital - Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure -, dall'im-

piego del Nucleo regionale di vigilanza faunistico-ambientale per il monitoraggio dei nidi a una vasta attività di sensibilizzazione, informazione e valorizzazione della biodiversità. La Regione Liguria è inoltre partner del progetto europeo di cooperazione transfrontaliera Ammirare - Azioni e Metodologie per il Miglioramento della Resilienza degli Arenili, finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo. Sono sei i Comuni costieri liguri che hanno aderito e che realizzeranno progetti di fruizione sostenibile e tutela attiva del litorale, supportati da azioni di sensibilizzazione e comunicazione. Il finanziamento ammonta a 84.000 euro.

Nel progetto sono coinvolti i Comuni costieri interessati, le associazioni ambientaliste, l'Arpal, l'Acquario di Genova, l'Università di Genova (Distav), l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e le Capitanerie di Porto. Con il coordinamento tecnico-scientifico del Gruppo Ligure Tartarughe Marine (Glit), sarà garantito un approccio condiviso e continuativo nella gestione dei siti di nidificazione.

Teatro

«Cinque minuti e arrivo!» a Villa Migone c'è Fabio Fiori



Fabio Fiori

Venerdì 1 agosto 2025 alle ore 21.30, per la Rassegna «Ridere d' Agosto ma anche prima», organizzata dal Teatro Garage, Fabio Fiori porta in scena il suo ultimo spettacolo «Cinque minuti e arrivo!» a Villa Migone.

Lo spettacolo mette a confronto i puntuali e i ritardatari che, con il loro Cinque minuti e arrivo! sono in perenne rincorsa e ritardo. Ma cosa c'è dietro questo atteggiamento? Sfortuna, traffico, senso del tempo ballerino o semplicemente un talento innato per l'imprevisto? Tra sveglie mancate, treni persi, appuntamenti romantici sfumati, incontri di lavoro saltati e situazioni dalle tempistiche disastrose, avventure e disavventure, nonché momenti di follia, il protagonista ci diventerà facendoci ridere di noi stessi. Lo spettacolo è dedicato a chi è cresciuto a colpi di «muoviti!», a chi dice «esco subito» mentre è ancora in pigiama, a chi ha fatto della puntualità una promessa mai mantenuta e soprattutto a coloro che da tutta la vita sono condannati ad aspettare. L'attore e regista genovese è diplomato alla scuola del Teatro Stabile, e ha un lungo rapporto con il Teatro Garage: ha recitato nella commedia Sinceramente bugiardi con Lorenzo Costa e Debora Caprioglio ed è stato ospite spesso sia nella stagione alla Sala Diana sia in varie edizioni di Ridere d'agosto.

Biglietto intero € 15,00; ridotto € 12,00. La biglietteria alla Villa è aperta al pubblico dalle ore 20.

UNO STRUGGENTE RACCONTO SULL'ESPERIENZA ITALIANA IN LIBIA

«Figlia di due mari», a Segesta il melologo genovese

Uno spettacolo che nasce dall'Associazione Pasquale Anfossi e dalla musica di Carla Magnan e Carla Rebora

Al Ducale

Ilya Shmukler in concerto per i Notturmi della Gog

Prosegue con grande attesa l'11esima edizione dei Notturmi en plein air, la rassegna estiva organizzata dalla Gog - Giovine Orchestra Genovese in collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, che fino al 14 agosto porta la grande musica sotto le stelle del Cortile Maggiore di Palazzo Ducale. Il secondo concerto, in programma giovedì 31 luglio alle 20.30, avrà come protagonista Ilya Shmukler, giovane talento internazionale acclamato per la sua energia vulcanica e la raffinatezza interpretativa. La serata propone un programma che unisce capolavori dell'Ottocento e del Novecento: da Chopin - padre del Notturmo romantico - alle atmosfere rarefatte di Adès e Debussy, fino all'ironia tagliente di Stravinskij. L'idea del notturmo attraversa tutta la storia della musica, evocando mondi suggestivi e silenziosi, dall'eleganza settecentesca delle Nachtmusik di Mozart e Haydn, ai paesaggi interiori dell'Ottocento, fino alle esplorazioni più recenti della contemporaneità.

Stasera nel suggestivo scenario del Tempio Dorico di Segesta, andrà in scena «Figlia di due mari», un melologo che unisce recitazione, canto, voce narrante, pianoforte a quattro mani e video per raccontare la complessa storia della Libia italiana dagli anni Venti in poi.

«Figlia di due mari» nasce come riduzione dell'opera lirica «Il ricordo che se ne ha» (2020-2021) di Carla Magnan e Carla Rebora (nella foto) commissionata dall'Ente Luglio Musicale Trapanese. Le prime due repliche sono avvenute nel dicembre 2024 al Teatro L'Ida di Sambuca di Sicilia e al Teatro Eliodoro Sollima di Marsala.

La drammaturgia è a cura di Mariza D'Anna e Guido Barbieri, che firmano anche il testo. Entrambi i lavori si ispirano ai romanzi di Mariza D'Anna, Il ricordo che se ne ha e La casa di Shara Band Ong, e raccontano la storia della sua famiglia, emigrata in Libia dagli anni Trenta e costretta a tornare in Italia nel 1970, lasciando alle spalle un passato di lavo-

ro e successi.

Il melologo originale, che ha riscosso grande successo di pubblico e critica fin dal debutto nel 2024, vede in questa versione una nuova interpretazione con: Caterina Lo Bue (attrice), Sara di San Teodoro (cantante), il duo pianistico Paola Biondi e Debora Brunialti, con la voce narrante della stessa Mariza D'Anna e la regia di Maria Paola Viano.

Un elemento unico dell'opera è la composizione a quattro mani di Carla Magnan e Carla Rebora, riconosciute a livello mondiale per la loro collaborazione innovativa e la loro capacità di fondere musica e drammaturgia in un processo di creazione collettiva esclusivo nella musica contemporanea. La loro capacità di fondere visione musicale e drammaturgica ha dato vita negli ultimi anni a opere fortemente narrative

e dal forte impatto emotivo, come Un pomeriggio, Liberese (Teatro Nazionale di Genova, 2024).

Figlia di due mari è un affresco sonoro ed emotivo che attraversa i temi della colonizzazione italiana in Libia, del genocidio della popolazione araba, del richiamo nostalgico alla terra di origine, ma anche delle ferite storiche ancora aperte tra Italia e Libia. La partitura incorpora temi popolari siciliani e arabi, canzoni d'epoca e suoni evocativi del deserto e del mare, creando un linguaggio musicale ricco di significato e memoria. Lo spettacolo si propone di portare sul palco non solo un racconto storico, ma una riflessione ancora attuale sulle migrazioni, gli esili e la complessità delle identità tra due mari che si guardano da sempre con luci e ombre.



Letteratura

Aperte fino al 10 agosto le iscrizioni al Premio Rapallo Bper Banca

Sono aperte fino al prossimo 10 agosto le candidature per la quarta edizione del Premio Rapallo Bper Banca 2025, il prestigioso riconoscimento, promosso dalla Città di Rapallo con il sostegno di Bper Banca, dedicato alle migliori scrittrici italiane di narrativa e saggistica. Ogni anno il Premio viene assegnato ad alcune fra le maggiori protagoniste della cultura italiana selezionate da un'illustre giuria, confermando l'impegno della Città di Rapallo nella valorizzazione dell'attività letteraria, della capacità innovativa e dell'incidenza nella società. Con il coinvolgimento di case editrici di tutta Italia, negli anni scorsi il Premio è stato conferito a nomi importanti dell'attuale panorama nazionale in ambito

letterario. In particolare, nel 2024 sono state premiate: per la sezione 'Narrativa', Enrica Ferrara (1° premio) con «Mia madre aveva una Cinquecento gialla» (Fazi Editore, 2024), Valeria Parrella (II°) con «Piccoli miracoli e altri tradimenti» (Feltrinelli, 2024) ed Emanuela Anechoum (III°) con «Tangerinn» (Edizioni E/O, 2024); per la sezione 'Costume e saggistica', Daria Bignardi con «Ogni prigioniero è un'isola» (Mondadori, 2024). Premio speciale della Giuria alla Carriera: Adriana Cavarero. È confermata anche la terza edizione del Premio Europeo Rapallo Bper Banca, dedicato a opere di narrativa pubblicate in un Paese e in una lingua dell'Unione Europea, edite in Italia e tradotte in italiano. Vincitrici delle prime due

edizioni sono state: nel 2024 la scrittrice belga Amélie Nothomb con il romanzo «Psicopompo» (Volland, 2024), intervenuta a Milano per incontrare il pubblico in occasione della Cerimonia di Premiazione al Teatro Carcano, e nel 2023 l'autrice irlandese Catherine Dunne con il libro «Una buona madre» (Guanda, 2022). «Siamo felici e orgogliosi di promuovere ancora una volta un'iniziativa così importante come il Premio Rapallo Bper Banca - dice il sindaco di Rapallo, Elisabetta Ricci - Questo evento rappresenta per la nostra città non solo un momento di grande prestigio culturale, ma anche un'occasione per valorizzare il talento femminile nella letteratura e avvicinare le nuove generazioni alla lettura».

L'INIZIATIVA Una manifestazione pubblica per chiedere per ottenere l'estensione delle isole ecologiche informatizzate

Rivoluzione rifiuti, scatta la protesta civica

Flash mob dei cittadini esasperati in piazza Sisto davanti al Comune di Savona

Giorgio Di Gregorio

«Caro sindaco così non va». I savonesi sono sul piede di guerra e domani scenderanno in piazza contro la rivoluzione della raccolta dei rifiuti. La città di Savona è al limite della sopportazione per una gestione che dall'inizio dell'estate affligge diverse aree del territorio. Una crescente esasperazione culminerà domani quando, a partire dalle 14:30, in piazza Sisto davanti al Comune, si terrà una manifestazione pubblica indetta dal gruppo civico «Savona Intelligente». L'obiettivo è chiaro e duplice: chiedere il potenziamento immediato del servizio di raccolta e l'estensione delle isole ecologiche informatizzate e videosorvegliate anche nelle periferie, per garantire «pari dignità a tutte le zone della città rispetto al centro storico», oggi privilegiato. Alice Greta Marina e Selena Selvarolo, portavoce del gruppo, non usano mezzi termini nel denunciare la situazione. «La manifestazione nasce dalla crescente esasperazione per i continui disservizi legati alla gestione dei rifiuti urbani, che da mesi interessano diverse aree della città», spiegano con fermezza. Le segnalazioni che giungono dai quartieri sono allarmanti: in alcune zone, l'organico non viene ritirato da oltre dieci giorni, con «gravi ripercussioni sul decoro, l'igiene e la salute pubblica». Il quadro è desolante, con «bidoni ormai straripanti, in un contesto di degrado urbano visibile e persistente che minaccia la qualità della vita dei residenti e rischia di compromettere l'immagine turistica della città». Quella di domani non è la prima azione di sensibilizzazione del gruppo «Savona Intelligente». Nei mesi scorsi, i promotori avevano già lanciato una petizione popolare per l'introduzione di «bidoni intelligenti» ad accesso controllato, raccogliendo un numero significativo di firme e dimostrando una chiara volontà popolare di cambia-



Pioggia di segnalazioni dai quartieri periferici per i numerosi disagi di un servizio che non funziona

mento. Tuttavia, la mancanza di «risposte concrete» da parte delle autorità, nonostante gli sforzi civici, ha spinto i cittadini a scendere in piazza. La manifestazione diventa così un grido di allarme pubblico inequivocabile, volto a sollecitare un intervento urgente e risolutivo da parte dell'Amministrazione. L'evento sarà caratterizzato da un flash mob simbolico, curato da Selena Selvarolo, che rappresenterà in maniera evocativa l'abbandono dei rifiuti, pur senza introdurre alcun rifiuto fisico in piazza. Un gesto forte e visibile, destinato a richiamare l'attenzione sull'emergenza e a spingere l'amministrazione a trovare soluzioni rapide ed efficaci che restituiscano a Savona il suo decoro e la sua vivibilità. I cittadini sperano che questa mobilitazione sia l'inizio di un cambiamento tangibile e duraturo, per una città più pulita e un servizio di gestione rifiuti equo per tutti.

A Imperia

Gestione Rsu potenziata in Riviera con altre isole

Imperia accelera il passo verso una gestione dei rifiuti più moderna ed efficiente. Il Comune ha annunciato l'imminente installazione di quattro nuove isole ecologiche informatizzate e videosorvegliate, destinate a potenziare significativamente il servizio di raccolta differenziata sia in città che nelle frazioni. L'Amministrazione ha già affidato alla ditta Nova AEG S.p.a. di Vercelli la fornitura e l'installazione dei contatori elettrici, necessari per alimentare queste innovative strutture. L'investimento complessivo per l'allacciamento elettrico delle quattro postazioni è di 1.648,72 euro, IVA inclusa, con un costo di 412,18 euro per ogni singolo punto. Le quattro nuove isole ecologiche saranno collocate in punti cruciali del territorio comunale, scelti per massimizzare l'accessibilità e la copertura del servizio: Piazza Calvi, Piazzale Rabina, Piazzale Santa Lucia e Via Silvio Pellico. Questa distribuzione mirata renderà più semplice per i cittadini il conferimento dei rifiuti differenziati. La spesa, già inserita nel bilancio comunale 2025, prevede che l'installazione delle isole venga completata nei prossimi mesi. L'introduzione di queste nuove postazioni non solo amplierà la rete di raccolta differenziata a disposizione degli imperiesi, ma, grazie alla natura «smart» e videosorvegliata, si punta a migliorare la qualità della separazione dei rifiuti e a contrastare comportamenti scorretti.

PRIMO GIORNO DI LAVORO IN RIVIERA DOPO IL TRASFERIMENTO DA LECCE

«Pronto ad ascoltare gli imperiesi»

Antonio Giaccari è il nuovo prefetto nominato dal Consiglio dei ministri

«Al servizio degli imperiesi e delle comunità locali». Antonio Giaccari si dimostra ampiamente disponibile ad ascoltare la gente sin dal suo primo giorno di lavoro. Il nuovo prefetto ha iniziato un nuovo percorso di vita professionale incontrando i giornalisti a Palazzo di Governo. Già viceprefetto vicario a Lecce, è stato nominato nuovo prefetto della provincia al confine con la Francia. Originario di Oria, 58 anni, ha accolto la nomina deliberata il 14 luglio scorso nel corso della riunione del Consiglio dei ministri. Nell'illustrare il proprio piano di lavoro, anche in relazione alle principali problematiche della provincia in tema di criminalità organizzata, Giaccari ha detto di voler seguire «questo fronte, perché abbiamo una delle legislazioni più avanzate in tema di prevenzione amministrativa e di contrasto all'influenza del condizionamento



Il nuovo prefetto Antonio Giaccari

della criminalità organizzata. Quindi l'attenzione che la macchina Stato e la componente del sistema di sicurezza daranno a questo tema sarà massima, così come finora è stato.

Affineremo e consolideremo quegli strumenti di prevenzione amministrativa a tutela della legalità che ci sono dati dall'ordinamento». In tema di immigrazione e sull'apertura di un secondo Punto di Assistenza Diffusa (Pad), il prefetto ha detto che «anche questa è una problematica che ho già sul tavolo. Ne ho parlato con il questore e con le autorità di pubblica sicurezza, perché dovremo affrontarlo e cercare di individuare delle soluzioni». Giaccari ha avuto parole di elogio per i liguri, con i quali ha avuto modo di confrontarsi durante trascorsi nella protezione civile. Infine il Festival di Sanremo: «mi entusiasma anche questa esperienza - ha concluso -. E' uno dei Festival più importanti, quindi l'impegno sarà massimo e massimi saranno anche l'attenzione e lo sforzo, perché tutto vada bene come gli anni precedenti».

RIPRISTINATO UN PADIGLIONE AL SANTA CORONA

Un nuovo angiografo per l'ospedale di Savona

All'ospedale San Paolo di Savona è operativo un nuovo angiografo digitale. «L'attivazione dell'apparecchiatura - fanno sapere dalla direzione dell'Asl 2 - rappresenta un significativo avanzamento tecnologico per la Cardiologia e l'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) della struttura savonese, con ricadute concrete e positive sulla salute dei cittadini». Il nuovo angiografo, modello Azurion 7C della Philips, è l'ottavo dei dieci sistemi di alta tecnologia acquistati da ASL2 grazie ai fondi del PNRR - Missione 6 Salute, Componente 2, Intervento 1.1.2 «Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature)». Novità anche a Pietra Ligure. È stata ripristinata l'attività di degenza presso il lato del 3° Piano del Padiglione Chirurgico interessato dall'evento incendiario nella notte fra il 4 e il 5 settembre 2022. La completa riapertura del terzo piano del Padiglione Chirurgico, oltre a concludere gli interventi di riqualificazione



Il nuovo angiografo

delle strutture di degenza ospitate presso il Padiglione, consente di ampliare la dotazione di posti letto dedicati ai pazienti che necessitano di assistenza internistica. Il reparto sarà, infatti, dotato di 32 posti letto di cui 20 letti dedicati ai pazienti afferenti alla struttura di medicina interna e 12 posti letti dedicati ai pazienti afferenti alla struttura di pneumologia, andando ad incrementare di 16 posti letto l'attuale dotazione. Sarà incrementata di 2 posti la dotazione di letti di degenza del reparto di ortopedia e traumatologia al quarto piano del Padiglione Chirurgico.

AMPLIATI I SERVIZI CON PIÙ INTEGRAZIONI

Informagiovani di Vado ha potenziato lo sportello

Lo storico Sportello Informagiovani di Vado Ligure si rinnova e assume una nuova identità: Sportello Informativo Lavoro e Sviluppo. Un cambiamento che non è soltanto nominale, ma anche operativo e strategico: il nuovo sportello si presenta infatti con funzioni potenziate, servizi ampliati e una visione più

integrata, che lo rendono un vero punto di snodo tra cittadini, imprese e istituzioni. Tutto ciò grazie al recente accordo sottoscritto con Unione Industriali, Lega Coop, Organizzazioni sindacali ed una collaborazione attiva con il Centro Impiego di Savona. L'obiettivo è far sì che lo Sportello torni ad essere uno



strumento propulsivo e condiviso, pensato per rispondere in maniera concreta e tempestiva alle sfide del mercato del lavoro. Il servizio è rivolto a persone in cerca di occupazione, disoccupati, inoccupati e lavoratori usciti da cicli produttivi, a

cui viene offerta un'attività di accoglienza e supporto personalizzato. Lo sportello si occupa della raccolta delle candidature, dell'analisi e profilazione delle competenze, dell'orientamento verso percorsi formativi coerenti con le richieste del mercato e dell'assistenza nella predisposizione del curriculum e della documentazione necessaria per accedere alle opportunità lavorative. Fondamentale è il dialogo costante con il mondo produttivo, in particolare con l'Unione Industriali e quindi le imprese del territorio.

OTTO COLPI TRA IMPERIA, DIANO E TAGGIA

Ladri di Rolex e bracciali arrestati dai carabinieri

Con la tecnica dell'abbraccio derubavano i malcapitati di orologi Rolex e bracciali preziosi. Dopo un anno di indagini i carabinieri hanno arrestato una coppia di origine domena, residente nel veronese, che aveva colpito più volte in Riviera. In particolare i militari hanno ricostruito i furti con

destrezza messi a segno da un uomo e una donna a Diano Marina, Imperia e Taggia. Gli episodi contestati si sono verificati tra luglio e settembre dello scorso anno, con almeno otto colpi accertati che hanno fruttato alla coppia diverse migliaia di euro ogni volta. Secondo gli inquirenti, proprio quei



proventi avrebbero consentito ai due di 'ibernarsi' per l'inverno, fino alla loro ricomparsa recente in provincia. Durante le indagini, i carabinieri hanno scoperto anche un sistema di copertura logistica messo in piedi da quattro complici, denun-

ciati a piede libero per trasferimento fraudolento di valori. Le persone coinvolte si erano intestate fittiziamente, tramite società di noleggio a lungo termine, diverse autovetture che venivano poi messe a disposizione della coppia, permettendo loro di muoversi senza destare sospetti. Terminate le formalità di rito, l'uomo è stato condotto nel carcere di Imperia, mentre la donna è stata trasferita a Genova Pontedecimo. Entrambi rischiano una condanna da due a sei anni di reclusione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE